

LEGGE STABILITÀ:DOMANI MANIFESTAZIONI COMPARTO DIFESA-SICUREZZA IN TUTTA ITALIA CONTRO «SCELTE SCELLERATE DEL GOVERNO MONTI



(ANSA) - ROMA, 22 OTT - Domani in tutta Italia, davanti alle presidenze delle Regioni, »le donne e gli uomini in uniforme dei comparti sicurezza, difesa e **soccorso pubblico**, manifesteranno la propria indignazione per le scelte scellerate del governo Monti che destrutturano ed annullano il diritto dei cittadini italiani ad avere sicurezza, difesa e soccorso pubblico efficienti ed adeguati alle nuove e più complicate sfide del futuro«. Lo sottolineano diverse sigle sindacali del comparto (Siulp, **Sap**, Ugl, **Sappe**, Uil, Fns Cisl, **Sapaf**, Fesifo, **Conapo**) »anche a nome dei colleghi militari dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Esercito, Marina ed Aeronautica che, per limiti di legge, non possono manifestare direttamente ma condividono ed appoggiano la protesta«. Inoltre, »a conferma della tensione e dell'indignazione che attraversa gli operatori della sicurezza, della difesa e del soccorso pubblico - si legge nella nota - i rappresentanti degli organismi di rappresentanza della Guardia di Finanza hanno comunicato la loro partecipazione, per la prima volta, su tutto il territorio nazionale fruendo di un giorno di ferie«. A Roma, in particolare, sono previsti sit-in davanti alla presidenza della Regione Lazio, dalle 10 alle 11,30 e in Piazza Montecitorio, dalle 10 alle ore 14. Gli organismi di rappresentanza e sindacali del personale in uniforme protestano, tra l'altro, contro la riforma pensionistica »che non tiene conto della specificità del lavoro di chi porta la divisa« e contro la legge di stabilità »che continua sulla strada dei tagli alla sicurezza«. (ANSA).

SICUREZZA: SINDACATI IN PIAZZA CONTRO RIFORMA PENSIONI E LEGGE STABILITÀ

SAP, SICUREZZA-SANITÀ-SCUOLA LE TRE 'S' FONDAMENTALI PER STATO DEMOCRATICO



(Adnkronos) - Protesta anche il Sap, sindacato autonomo polizia: «Uno Stato democratico che si rispetti non tocca le tre 's' e cioè sicurezza, sanità e scuola, che sono fondamentali per garantire il sereno e quieto vivere dei cittadini - afferma il segretario generale Nicola Tanzi». Spiega Tanzi: «Scendiamo in piazza assieme alla **consulta sicurezza Sap-Sappe-Sapaf-Conapo** e alla stragrande maggioranza dei sindacati della Polizia di Stato, della Polizia Penitenziaria, del Corpo Forestale e dei **Vigili del fuoco** per fare capire ai cittadini che la loro sicurezza è in pericolo senza una netta e chiara inversione di tendenza delle politiche di tagli indiscriminati attuate in questi anni e portate avanti anche dal governo dei professori». Per il Sap, «la crisi economica non può e non deve essere un alibi perenne per giustificare razionalizzazioni ingiustificate di spesa, per negare diritti acquisiti, per ridurre le assunzioni e mantenere il personale in servizio fino ad un'età geriatrica, per poi mandarlo a casa con una pensione non dignitosa. Noi a questo gioco al massacro non ci stiamo». (Sin/Ct/Adnkronos)

SICUREZZA: CONAPO, VIGILI DEL FUOCO I PIU' PENALIZZATI, CHIEDIAMO PARITA'

(RIF. SICUREZZA: SINDACATI IN PIAZZA CONTRO RIFORMA PENSIONI E LEGGE STABILITA')



Roma, 22 ott. (Labitalia) - "Anche il **Conapo Sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco** partecipa alla protesta nazionale di domani 23 ottobre, che vede uniti tutti i corpi dello Stato per dire no al governo a una riforma pensionistica che non tiene conto della specificita' lavorativa di chi, indossando una divisa, rischia la vita quotidianamente, e a una legge di stabilita' che continua sulla strada dei tagli alla sicurezza e non risolve il blocco delle assunzioni che, nei prossimi 4 anni, creera' un buco di circa 4.000 pompieri e costringera' alla chiusura di molte sedi a discapito dei cittadini".

Lo afferma **Antonio Brizzi, segretario generale del Conapo**, uno dei sindacati piu' rappresentativi dei vigili del fuoco.

"Gia' la situazione delle forze di polizia e' molto precaria - aggiunge Brizzi - ma non si puo' sottacere che i vigili del fuoco sono ancora piu' penalizzati. Infatti percepiscono **retribuzioni inferiori di circa 300 euro mensili rispetto agli altri corpi dello Stato e, a differenza di questi, non hanno nessuno sconto sugli anni necessari per accedere alla pensione nonostante i servizi operativi a cui sono destinati**, cosi' per effetto della riforma Fornero vedremo ultrasessantenni a spegnere incendi e soccorrere, se ci riusciranno, i cittadini".

"Mi chiedo - continua il leader del **Conapo** - come possano i ministri Cancellieri e Fornero continuare sulla strada dei tagli facendo finta di non vedere la condizione dei vigili del fuoco, il corpo statale peggio retribuito d'Italia, sul quale non si puo' infierire ulteriormente con manovre lineari. Troppo facile tagliare senza approfondire, senza assumersi responsabilita'. Per noi del Conapo, domani sara' la prima di una nuova serie di proteste per restituire dignita' ed equita' ai vigili del fuoco, per le quali - conclude - ci dichiariamo sin da subito disponibili anche a iniziative comuni con gli altri sindacati dei vigili del fuoco". (Lab)